



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'OPERA NAZIONALE DI
ASSISTENZA PER IL PERSONALE DEL CORPO
NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
(ONA)

2019 - 2020

Determinazione del 6 settembre 2022, n. 97



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'OPERA NAZIONALE DI
ASSISTENZA PER IL PERSONALE DEL CORPO
NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
(ONA)

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 giugno 1969, con il quale l'Opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco è stata sottoposta al controllo della Corte, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i bilanci dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Uccello e, sulla proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i bilanci dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco per gli esercizi 2019 e 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per i menzionati esercizi.

RELATORE
Francesco Uccello

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI.....	3
3. PERSONALE.....	5
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	9
4.1 Assistenza climatica	9
4.2 Contributi assistenziali e polizza sanitaria	11
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	13
5.1 Principali risultati della gestione	13
5.2 Rendiconto finanziario	14
5.2.1 Entrate	16
5.2.2 Spese	17
5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	20
5.4 Conto economico	25
5.5 Situazione patrimoniale.....	27
6. CONCLUSIONI.....	30

INDICE TABELLE

Tabella 1- Compensi agli organi istituzionali e di controllo	4
Tabella 2 - Unità di personale in servizio	5
Tabella 3- Spese del personale	6
Tabella 4- Presenze nei centri di soggiorno.....	9
Tabella 5 - Saldi di gestione centri di soggiorno.....	10
Tabella 6- Risultati della gestione.....	13
Tabella 7- Dati aggregati di competenza	15
Tabella 8 - Entrate.....	16
Tabella 9 - Spese correnti	18
Tabella 10 - Spese in conto capitale	20
Tabella 11- Situazione amministrativa	21
Tabella 12 - Residui attivi	22
Tabella 13 - Residui passivi	24
Tabella 14 - Conto economico	26
Tabella 15 - Situazione patrimoniale - Attività	27
Tabella 16 - Situazione patrimoniale - Passività	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2019 e 2020 dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2016, 2017 e 2018, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 89 del 15 settembre 2020, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 338.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco (di seguito Ona) è una fondazione di diritto privato eretta in ente morale con d.p.r. del 30 giugno 1959, n. 630, con lo scopo di provvedere all'assistenza morale, culturale e materiale degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in servizio e in quiescenza, nonché dei loro familiari ed orfani.

L'Ona incentra la propria attività istituzionale nella erogazione di contributi assistenziali periodici e straordinari, nella fornitura di servizi di assistenza climatica mediante la gestione diretta di quattro centri di soggiorno e nella copertura della spesa della polizza assicurativa sanitaria a beneficio del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei loro familiari. Lo statuto in vigore è quello, da ultimo, modificato con delibera del Commissario straordinario in data 8 ottobre 2014, n. 30.

L'Ona è posta, per disposizione statutaria, sotto la vigilanza del Ministro dell'interno, al quale relaziona annualmente sull'attività svolta.

Per le esigenze connesse al conseguimento delle finalità istituzionali, l'Ona provvede, essenzialmente, con i mezzi finanziari provenienti dal contributo annuale del Ministero dell'interno, il cui ammontare è rapportato ai proventi dei servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, oltreché dai proventi dei servizi dei centri di soggiorno e dalle rendite patrimoniali.

L'Ente si avvale, altresì, di personale in servizio presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno nonché di personale stagionale esterno reclutato con oneri a proprio carico.

Benché l'ammontare dei contributi statali ordinari copra, mediamente, il 75 per cento circa dei costi della produzione, l'Ente, in virtù della sua autonomia di gestione, non risulta ricompreso nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196. Non risulta, pertanto, sottoposto alle conseguenti misure di contenimento della spesa né usufruisce delle procedure di acquisto di beni e servizi tramite la piattaforma Mepa, non rientrando nelle previsioni normative di cui all' art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 avendo personalità giuridica di diritto privato.

2. ORGANI

A norma di statuto, sono organi dell'Ona: il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Segretario generale. Accanto agli organi istituzionali (Titolo II) lo statuto contempla, separatamente, anche il Collegio dei revisori (Titolo III, art. 18), i cui oneri vengono comunque fatti confluire nella spesa per gli organi.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri - di cui uno in qualità di Presidente - nominati con decreto del Ministro dell'interno. Due componenti sono indicati dalle organizzazioni sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco maggiormente rappresentative. Il Consiglio dura in carica tre anni dalla data del decreto di nomina. Il Ministro dell'interno, con decreto motivato, può disporre la revoca dell'incarico al Presidente ed ai singoli componenti del Consiglio di amministrazione.

L'attuale Consiglio, nominato il 31 gennaio 2018, è stato rinnovato con decreto in data 1° marzo 2021.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente e propone al Consiglio di amministrazione la nomina del Segretario generale, individuato fra il personale amministrativo o tecnico in servizio presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno.

Le funzioni di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione sono svolte a titolo gratuito.

Con deliberazione del 7 gennaio 2019, n. 301 il Consiglio di amministrazione ha nominato, per un triennio, il nuovo Segretario generale, con decorrenza dall' 8 gennaio 2019, confermandone la nomina anche per il successivo triennio 2022-2024 con deliberazione del 20 dicembre 2021.

Lo statuto affida al Consiglio di amministrazione le principali attività di gestione, la cui attuazione è rimessa al Segretario generale che provvede alle relative spese; l'incarico del Segretario generale può essere revocato, su proposta del Presidente o di tre componenti del Consiglio di amministrazione, con delibera motivata del Consiglio di amministrazione.

Per la verifica ordinaria della gestione è previsto un Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi e tre supplenti in carica per un triennio, nominati dal Presidente del Consiglio di amministrazione su designazione del Presidente della Corte dei conti, del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori, nominato con determina n. 3 del 26 aprile 2017 per il periodo 2017-2019, è stato rinnovato con determina n. 6 del 24 giugno 2020 per il periodo 2020/2022.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi lordi impegnati per il Segretario generale ed i componenti del Collegio dei revisori negli anni in esame. Gli emolumenti corrisposti non hanno subito variazioni.

Tabella 1- Compensi agli organi istituzionali e di controllo (impegni)

	2019	2020
Segretario generale*	25.337	25.337
Presidente del Collegio dei revisori**	2.160	2.160
Componenti del Collegio dei revisori***	3.456	3.456
Totale	30.953	30.953

Fonte: dati forniti dall'Ente

* Il compenso lordo per l'anno 2019 comprende quanto corrisposto sia al precedente Segretario generale (fino al 7 gennaio 2019, euro 487,14) sia al nuovo Segretario generale (dall'8 gennaio 2019 in poi, euro 24.849,43).

** Il compenso lordo per l'anno 2020 comprende quanto corrisposto sia al precedente Presidente del Collegio dei revisori (fino al 24 giugno 2020, euro 1.080) sia al nuovo Presidente del Collegio dei revisori (dal 25 giugno 2020 euro 1.080).

*** Per i componenti supplenti è previsto un gettone di presenza pari a euro 63,00.

3. PERSONALE

Per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, l'Ona si avvale di personale dipendente dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno e di personale amministrativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, oltre a dipendenti assunti a tempo determinato (c.d. salariati) e collaboratori esterni.

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori è affidata al Segretario generale, il quale provvede a dirigere ed organizzare la Segreteria tecnica, struttura di supporto per le attività amministrative e contabili suddivisa in tre aree gestionali (bilancio, contributi assistenziali e affari generali).

L'organico della Segreteria tecnica è composto, nel biennio 2019-2020, da 15 dipendenti, di cui cinque a tempo pieno, tre in regime di *part-time*, una unità in assegnazione temporanea (con rinnovo di anno in anno) e sei unità che beneficiano dei permessi di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Per le esigenze dei centri di soggiorno, l'Ona utilizza ulteriore personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (di cui 32 unità nel 2019 e 22 nel 2020) oltre a personale salariato alberghiero assunto a tempo determinato, che usufruisce, altresì, di vitto e alloggio a carico dell'Ente.

Nella seguente tabella è esposta la consistenza effettiva del personale negli anni di riferimento, posta a raffronto con quella del 2018.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio

	2018	2019	2020
Dirigente	1	1	1
Collaboratori	17	15	15
Personale presso i centri di soggiorno	81	85	71
Totale	99	101	87

Fonte: dati forniti dall'Ente

In disparte il personale salariato (i cui oneri sono imputati alla gestione assistenziale dei centri di soggiorno), le spese per il personale sostenute dall'Ente riguardano i soli emolumenti accessori e le indennità di trasferta per le missioni effettuate nell'interesse del medesimo.

Come si evince dalla tabella seguente, le spese relative alle competenze accessorie del personale in servizio e dei vigili del fuoco dislocati presso i centri di soggiorno nel 2019 hanno prodotto una sensibile crescita delle spese totali, passate da euro 286.228 ad euro 404.856 (con un aumento pari al 41,4 per cento); nell'esercizio successivo, a seguito delle restrizioni all'utilizzo dei centri suddetti dovute alla diffusione pandemica, la spesa è tornata a livelli inferiori a quelli del 2018, con una contrazione del 36,6 per cento ed una economia di spesa pari a euro 148.243.

In rapporto al totale delle spese correnti, l'incidenza della spesa di personale nel 2020 si attesta appena al 4,8 per cento.

Tabella 3- Spese del personale

(impegni)

	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19
Competenze accessorie	269.627	369.521	37,0	238.850	-35,4
Indennità e rimborsi per missioni	16.601	35.335	112,8	17.763	-49,7
Totale spese del personale (A)	286.228	404.856	41,4	256.613	-36,6
Totale spese correnti (B)	5.638.686	7.136.340	26,6	5.348.749	-25,0
Incidenza % (A / B)	5,1	5,7		4,8	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto Ona

Con riguardo agli oneri per missioni, è da segnalare che nel conto "indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni" risultano ancora inseriti, accanto ai rimborsi spettanti al personale, anche i rimborsi dovuti ai componenti del Consiglio di amministrazione, ancorché questi ultimi vadano allocati, più propriamente, tra le spese degli organi (ove, peraltro, è prevista una voce dedicata anche ai rimborsi, ma limitatamente alle spettanze del Collegio dei revisori). Si evidenzia, tuttavia, che l'Ente, su invito di questa Corte, ha provveduto alla corretta allocazione della posta contabile a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

Allo scopo di assicurare un più efficace sistema di controllo delle attività svolte, l'Ona ha adottato, ai sensi degli artt. 6 e 7 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la corruzione nonché la responsabilità amministrativa dell'Ente conseguente alla commissione di reati da parte degli organi sociali e dei propri dipendenti. A tal fine, si avvale di una professionalità esterna per le funzioni di organismo di

vigilanza in merito al funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del predetto modello. L'O.d.V. ha composizione monocratica e dura in carica per tre anni.¹

In attuazione di quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, è stato adottato, altresì, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, aggiornato secondo le previsioni del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il responsabile per la prevenzione della corruzione è individuato nel componente monocratico dell'O.d.V. *pro tempore*. L'Ona è, inoltre, vincolata al rispetto del Piano triennale anticorruzione per il periodo 2018/2020 redatto dal Ministero dell'Interno e destinato a tutti gli enti ad esso facenti capo.

L'Ente pubblica sul proprio sito istituzionale le procedure operative seguite per: l'approvvigionamento di beni e servizi di cui agli articoli 35 e 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, la gestione dei centri di soggiorno, l'erogazione dei contributi assistenziali, la redazione, la gestione e la conservazione degli atti documentali dell'Ente nonché l'affidamento di incarichi consulenziali in ambiti che richiedono professionalità specifiche non presenti all'interno del personale dell'Ente né rinvenibili negli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Da ultimo, ha aggiunto anche le procedure di selezione ed assunzione del personale salariato presso i centri di soggiorno e le 34 sedi periferiche.

Ai fini dell'applicazione delle corrette procedure e a garanzia della loro osservanza, l'Ente ha altresì istituito, dal novembre 2019, la funzione di *audit*.

Quanto alle dette attività di consulenza, le spese si mostrano in riduzione, passando da euro 115.739 nel 2019 a euro 76.848 nel 2020. Circa un terzo di tali oneri riguardano gli incarichi ad un consulente fiscale e del lavoro. La somma residua attiene, principalmente, ai contenziosi in essere ed ai relativi consulenti legali, oltre ad altre consulenze tecniche per la gestione del patrimonio immobiliare e i centri di soggiorno.

In tale contesto, l'Ente ha avviato un nuovo progetto di informatizzazione per migliorare il processo di acquisizione dei dati contabili e le attività di controllo e di programmazione della gestione. Il piano consiste nell'acquisto di un applicativo in grado di collegare la contabilità dei centri di costo con la sede centrale, oltre che nella fornitura dei servizi di assistenza, consulenza e formazione del personale nello sviluppo del processo di informatizzazione.

Una importante attività di aggiornamento di alcuni contenuti del sito *web* istituzionale dell'Ona è stata avviata per valorizzare le attività dell'Ente, con particolare riferimento alla

¹ Per l'affidamento dell'incarico è previsto un corrispettivo annuo complessivo pari a euro 7.500 più Iva.

promozione dei centri di soggiorno ed alla pubblicazione delle relative disponibilità alloggiative in un'ottica di informazione continua ed in tempo reale (*last minute*).

Nel raccomandare il puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza, si segnala l'esigenza di un più costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale e di una loro complessiva razionalizzazione. Invero, non risulta rispettata, tra l'altro, la previsione di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 33 del 2013, secondo la quale, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, la sezione denominata «Amministrazione trasparente» deve essere pubblicata nella *home page* del sito istituzionale (e non al suo interno), in conformità allo schema di cui all'Allegato A richiamato dall'art. 48, c. 2, del citato decreto. Si evidenzia, altresì, la mancata pubblicazione sul sito istituzionale delle relazioni di questa Corte come previsto dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Si invita a provvedere in tal senso.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Assistenza climatica

Per il servizio di assistenza climatica l'Ona detiene un consistente patrimonio immobiliare, costituito da quattro centri di soggiorno operativi (Tirrenia, Merano, Montalcino e Cei al lago)² e dai complessi, al momento chiusi al pubblico, costituiti dai centri montani di Salice d'Ulzio (TO) e Passo del Tonale (BS) e dal centro marino di Borgio Verezzi (SV), tutti acquistati nel 2007. A questi si aggiungono un immobile a Vercelli e il complesso monumentale di Villa Bellavista in Borgo a Buggiano (PT).

Il servizio di assistenza viene fornito, oltre che attraverso una gestione diretta e centralizzata dei centri di proprietà dell'Ente, anche mediante convenzioni alberghiere.³ Per la verifica dell'esatta applicazione delle procedure impartite e la corretta gestione, l'Ona ha istituito la funzione di *audit* interno.

Nell'anno 2019 sono state registrate quasi 53.000 presenze, dato che fa segnare un modesto incremento rispetto all'anno precedente (+0,69 per cento). I dati di occupazione dell'anno 2020 non possono, invece, essere considerati rappresentativi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha determinato un numero di presenze pari solo al 39 per cento di quelle registrate nel 2019.

Tabella 4 - Presenze nei centri di soggiorno

	2018	2019	2020
TIRRENIA	23.598	23.765	7.369
MERANO	6.403	6.407	2.120
MONTALCINO	13.845	13.945	8.134
CEI AL LAGO	8.700	8.791	3.212
Totale presenze	52.546	52.908	20.835

Fonte: dati forniti dall'Ente

² I centri di soggiorno "Park Hotel" di Merano (BZ), "L'Osservanza" di Montalcino (SI), "Le Ninfee" di Villa Lagarina località Lago di Cei (TN), sono stati aperti sia per la stagione estiva che per quella invernale, mentre il Centro "S. Barbara" di Tirrenia (PI) è stato aperto solo per la stagione estiva.

³ La gestione centralizzata garantisce uniformità nella gestione delle procedure relative a forniture, lavori ed acquisti, consentendo ai centri di effettuare solo le spese per somma urgenza.

La gestione ordinaria dei centri di soggiorno continua a caratterizzarsi per un costante *deficit* tra entrate e uscite, che l'Ente ha cercato di ridurre incrementando le rette di soggiorno, rimaste stabili da più di 10 anni.

Nella tabella che segue si riportano i saldi di bilancio relativi alle entrate ed alle uscite di competenza dei quattro centri di assistenza climatica aperti nel periodo 2018-2020.

Tabella 5 - Saldi di gestione centri di soggiorno

	2018	2019	2020
<i>(euro)</i>			
TIRRENIA			
Entrate	823.451	918.828	282.580
Uscite	867.893	819.769	459.458
Saldo	-44.442	99.059	-176.878
MERANO			
Entrate	444.851	441.293	339.735
Uscite	477.052	647.937	353.578
Saldo	-32.201	-206.644	-13.843
MONTALCINO			
Entrate	238.978	248.748	115.755
Uscite	332.654	255.332	146.218
Saldo	-93.676	-6.584	-30.463
CEI AL LAGO			
Entrate	181.444	200.572	123.112
Uscite	264.919	328.366	152.996
Saldo	-83.475	-127.794	-29.884
TOTALE DEFICIT	-253.794	-241.963	-251.068

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto finanziario

Al fine di migliorare i risultati di gestione, negli esercizi in esame è stata avviata una fase di sperimentazione che prevede di differenziare i periodi di apertura e chiusura dei centri di soggiorno sulla base degli indici di occupazione nei diversi momenti dell'anno, così da ridurre il periodo di apertura nelle fasi che presentano una minor presenza di utenti.

Per incrementare l'attrattiva dei soggiorni e promuoverne la domanda, soprattutto nelle strutture con minor frequenza, sono state pubblicate sul sito dell'Ona *brochures* illustrative per informare l'utenza circa le attrattive dei luoghi e gli eventi che vi si svolgono.

È stata introdotta, altresì, la procedura "*last minute*", per riuscire ad occupare in modo ottimale tutte le stanze rese disponibili per le rinunce eventualmente intervenute.

Dal luglio 2017, gli emolumenti giornalieri erogati al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco inviato in missione presso i centri di soggiorno, sono stabiliti, per il direttore del centro, in euro 70 e, per il personale di gestione, in euro 60 giornalieri. Il personale stagionale salariato è assunto direttamente dall'Ente applicando il contratto di lavoro dei pubblici esercizi. Per la fornitura delle derrate alimentari, l'Ente pubblica, per ogni stagione, una gara in economia, la cui base d'asta è determinata dalle rimanenze di magazzino.

Per la ristrutturazione degli edifici al momento non utilizzati e da mettere a reddito con contratti di locazione a lunga durata, sono richiesti finanziamenti stimati in oltre 11 ml, per i quali l'Ona, al termine del 2020, ha accantonato nei residui passivi oltre la metà delle risorse necessarie.

Tra le principali opere di manutenzione da realizzare vi è quella per il centro di soggiorno di Villa Bellavista in Borgo a Buggiano, complesso monumentale in stato di decadimento per il quale è previsto il rifacimento delle ex fattorie mediche, la ristrutturazione dell'immobile di Bellavista e interventi di restauro per oltre 2 ml.

4.2 Contributi assistenziali e polizza sanitaria

Il principale settore di intervento assistenziale dell'Ona è costituito dalla erogazione di somme di danaro a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e relativi familiari in occasione di decessi, infortuni, operazioni chirurgiche o, più in generale, consistenti in sovvenzioni periodiche o straordinarie per figli conviventi e a carico affetti da gravi malattie, per l'acquisto di protesi, per spese mediche, per precarie condizioni economiche o per adozioni.

Ai detti fini, nel corso dell'anno 2019 sono stati erogati contributi, sia periodici che straordinari, per euro 2.470.324, con un residuo di competenza da liquidare nel 2020 pari a euro 270.000. Trattasi, prevalentemente, di contributi periodici, in crescita nell'ultimo quinquennio, che assorbono quasi un terzo delle risorse dell'Ente ed impegnano gran parte del lavoro svolto dai suoi dipendenti.

Nel 2020, le erogazioni contributive sono diminuite a euro 2.053.135 (-16,9 per cento), con residui passivi pari a euro 475.020. Ai detti pagamenti si è affiancato un contributo consistente in un assegno aggiuntivo di 1.000 euro per il personale deceduto a causa del coronavirus e in

una diaria giornaliera per i positivi al tampone Covid-19 costretti al regime di quarantena fino ad un massimo di 30 giorni.

L'Ona assicura al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche una polizza sanitaria triennale contro gli infortuni ed il rimborso delle spese sanitarie non coperte dal SSN, per la quale è previsto il pagamento di un premio annuale lordo complessivo pari a circa 2,4 ml a carico dell'Ente (importo che varia semestralmente in funzione del personale effettivo in servizio).

La polizza, entrata in vigore il 31 maggio 2016 e scaduta nel 2019, è stata temporaneamente prorogata nelle more della decisione del giudizio pendente in merito alla scelta del nuovo operatore assicurativo. La clausola di partecipazione agli utili, prevista nel disciplinare di contratto, prevede la restituzione, alla scadenza del contratto, del 60 per cento della differenza tra il 70 per cento delle somme versate a titolo di premio e l'ammontare delle prestazioni eseguite.

In data 19 novembre 2021 è stato sottoscritto il contratto relativo alla nuova polizza sanitaria con diversa compagnia assicurativa.

Nel corso del biennio 2019-2020, l'Ona ha previsto in bilancio uno stanziamento annuo di euro 22.700 per borse di studio a favore degli orfani dei vigili del fuoco finalizzate alla loro ammissione in istituti di istruzione ed al pagamento della relativa retta scolastica.

L'Ente non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l'interesse a partecipare, in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

In base all'art. 19 dello statuto, il Consiglio di amministrazione, entro il mese di aprile di ogni anno, approva il conto della gestione dell'esercizio precedente, corredato dal conto del tesoriere e dalla relazione dei revisori.

In assenza di un regolamento interno di amministrazione e contabilità, le scritture contabili ed i documenti di bilancio della fondazione si ispirano agli schemi contabili e di bilancio stabiliti per gli enti pubblici non economici dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Gli elaborati contabili sono composti, pertanto, dal bilancio di previsione, dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato, altresì, dalla situazione amministrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

I rendiconti degli esercizi in esame sono stati approvati, per l'esercizio 2019, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 23 settembre 2020 e con successivo decreto del Ministro dell'Interno in data 10 novembre 2020, e, per l'esercizio 2020, con delibera del 31 maggio 2021 e con decreto ministeriale del 24 novembre 2021.⁴ Le rispettive approvazioni sono state precedute dal parere favorevole del Collegio dei revisori.

5.1 Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli del 2018.

Tabella 6 - Risultati della gestione

	2018	2019	Var.% 19/18	2020	Var.% 20/19
Disponibilità liquide	13.267.060	13.396.328	0,97	13.477.613	0,61
Avanzo/disavanzo finanziario	895.445	-84.353	-109,42	1.112.461	1.418,82
Avanzo di amministrazione	5.567.053	5.532.490	-0,62	6.719.783	21,46
Crediti	189.064	215.264	13,86	82.879	-61,50
Debiti	7.889.071	8.079.102	2,41	6.840.709	-15,33
Risultato gestionale /Avanzo/Disav. econ.	1.453.377	-246.481	-116,96	808.283	427,93
Patrimonio netto	31.917.180	31.670.699	-0,77	32.478.982	2,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto Ona

⁴ Il termine previsto dallo statuto per l'approvazione del consuntivo 2019 e 2020 è stato differito di ulteriori 60 giorni, ai sensi dell'art. 106, co. 1 e 8-bis, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27.

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, un solido patrimonio netto e risultati della gestione oscillanti, in gran parte determinati dalle modalità di costituzione della provvista per il pagamento dei premi annuali della polizza sanitaria e di accantonamento a riserva delle risorse da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili.

Ad incidere sul disavanzo economico del 2019 (pari a euro 246.481) è, infatti, la voce di costo per interventi assistenziali, pari a 1,5 ml, somma utilizzata nel 2020 per il pagamento del premio annuale della polizza assicurativa sanitaria a beneficio del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei loro familiari.

L'avanzo economico del 2020 (pari a 808.283) è dovuto, invece, alle economie di spesa realizzate a seguito della chiusura parziale dei centri di soggiorno per le restrizioni sanitarie imposte dall'emergenza pandemica.

Nonostante le consistenti disponibilità liquide, superiori a 13 ml, l'avanzo di amministrazione risulta pari a euro 6.719.783 nel 2020, per effetto dell'elevato divario tra residui attivi e passivi. Questi ultimi, infatti, hanno superato nel 2019 gli 8 ml per effetto dell'accantonamento nei residui passivi delle somme necessarie ad effettuare i lavori di ristrutturazione del patrimonio immobiliare da mettere a reddito nonché ad effettuare il pagamento della richiamata polizza sanitaria.

Trattasi, pertanto, non già di debiti certi ed esigibili, ma di una modalità di provvista che incide sulla corretta rappresentazione dei risultati di amministrazione e che genera un artificioso accumulo di residui passivi privi di un effettivo titolo di spesa.

5.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario del 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli del 2018.

Tabella 7- Dati aggregati di competenza

(euro)

ENTRATE	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Entrate da trasferimento statale	5.768.229	5.383.465	-6,67	-384.764	5.424.340	0,76	40.875
Altre entrate	1.961.892	2.213.268	12,81	251.376	1.415.298	-36,05	-797.970
Totale entrate correnti	7.730.121	7.596.733	-1,73	-133.388	6.839.638	-9,97	-757.095
Entrate c/ capitale	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Entrate partite di giro	54.000	52.800	-2,22	-1.200	37.000	-29,92	-15.800
TOTALE	7.784.121	7.649.533	-1,73	-134.588	6.876.638	-10,10	-772.895
SPESE	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Spese correnti	5.638.686	7.136.340	26,56	1.497.654	5.348.749	-25,05	-1.787.591
Spese c/capitale	1.195.990	544.746	-54,45	-651.244	378.428	-30,53	-166.318
Spese partite di giro	54.000	52.800	-2,22	-1.200	37.000	-29,92	-15.800
TOTALE	6.888.676	7.733.886	12,27	845.210	5.764.177	-25,47	-1.969.709
Avanzo/disavanzo finanziario	895.445	-84.353	-109,42	-979.798	1.112.461	1.418,82	1.196.814

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Il saldo finanziario del 2019 segna un disavanzo di euro 84.353, riconducibile all'aumento delle spese correnti (+26,6 per cento), compensato, in parte, dalla sensibile contrazione delle spese per investimenti (-54,4 per cento).

Nel 2020, nonostante la marcata contrazione delle entrate proprie dell'Ente (-36 per cento), si registra un avanzo finanziario di considerevoli proporzioni (euro 1.112.461), per effetto della contestuale flessione delle uscite correnti e di quelle in conto capitale.

Nel biennio in esame la contrazione cumulata delle entrate correnti è pari all' 11,5 per cento. Le uscite correnti possono essere ripartite in tre filoni principali di spesa, corrispondenti ad altrettanti settori di intervento: i contributi assistenziali, corrispondenti al 43,3 per cento della spesa corrente totale del 2020 (era il 36,6 per cento nel 2019), l'assistenza climatica fornita attraverso la gestione dei centri di soggiorno, la cui incidenza di spesa è pari al 20,8 per cento nel 2020 (era il 28,7 per cento nel 2019) e, infine, gli oneri per altri interventi assistenziali (polizza sanitaria e borse di studio), che incidono per il 15,8 per cento nel 2020 (erano al 21 per cento nel 2019).

Dette spese per le finalità istituzionali dell'Ente rappresentano, nel loro insieme, circa l'86,3 per cento della spesa corrente del 2019, incidenza che scende al 79,9 per cento nel 2020.

5.2.1 Entrate

Nella tabella che segue vengono analizzate più in dettaglio le voci di entrata che hanno determinato, nel 2019 e nel 2020, la sensibile riduzione delle fonti di finanziamento rispetto ai dati del 2018.

Tabella 8 - Entrate

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Trasferimenti statali	5.768.229	5.383.465	-6,67	-384.764	5.424.340	0,76	40.875
Totale entrate da transf. correnti	5.768.229	5.383.465	-6,67	-384.764	5.424.340	0,76	40.875
Entr. da vendita di beni e servizi							
Rette sogg. Centro di Tirrenia	660.184	667.037	1,04	6.853	217.227	-67,43	-449.810
Proventi gestione Centro Tirrenia	163.267	251.791	54,22	88.524	65.353	-74,04	-186.438
Rette sogg. Centro di Merano	306.980	240.981	-21,50	-65.999	224.219	-6,96	-16.762
Proventi gestione C. Merano	137.871	200.312	45,29	62.441	115.516	-42,33	-84.796
Rette sogg. Centro di Montalcino	127.422	92.255	-27,60	-35.167	59.828	-35,15	-32.427
Proventi gestione C. Montalcino	111.556	156.493	40,28	44.937	55.927	-64,26	-100.566
Rette sogg. Centro di Cei al lago	109.534	97.655	-10,85	-11.879	77.176	-20,97	-20.479
Proventi gestione C. Cei al lago	71.910	102.917	43,12	31.007	45.936	-55,37	-56.981
Totale	1.688.724	1.809.441	7,15	120.717	861.182	-52,41	-948.259
Redditi e proventi patrimoniali							
Affitto di immobili	9.023	0	-100	-9.023	0	0,00	0
Interessi su c/c Tesoriere	1.188	0	-100	-1.188	1.185	100	1.185
Totale	10.211	0	-100	-10.211	1.185	100	1.185
Recuperi e rimborsi diversi	58.438	63.615	8,86	5.177	165.239	159,75	101.624
Proventi dalla gestione di spacci	82.789	95.938	15,88	13.149	43.180	-54,99	-52.758
Sovvenzioni, oblazioni ecc.	121.699	244.243	100,69	122.544	344.502	41,05	100.259
Trattenute al personale L. 146/90	31	31		0	10	-67,74	-21
Totale altre entrate correnti	1.961.892	2.213.268	12,81	251.376	1.415.298	-36,05	-797.970
Entr. da alienazioni di immobili	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Totale entrate in c/capitale	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Recupero anticipaz. economato	4.000	2.800	-30,00	-1.200	2.000	-28,57	-800
Recup. anticipaz. gestione centri	50.000	50.000	0,00	0	35.000	-30,00	-15.000
Totale partite di giro	54.000	52.800	-2,22	-1.200	37.000	-29,92	-15.800
TOTALE GENERALE	7.784.121	7.649.533	-1,73	-134.588	6.876.638	-10,10	-772.895

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

I trasferimenti da parte dello Stato sono determinati in misura corrispondente al 20 per cento del ricavato dei servizi tecnici a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco su richiesta degli utenti. Tale significativa fonte di contribuzione, prevista dall'art. 8 della legge 15 novembre 1973, n. 734, è rimasta sostanzialmente stabile e, comunque, in linea con i contributi dell'ultimo quinquennio. Nel 2020 si attesta al 78,9 per cento delle entrate totali (nel 2019 era al 70,4 per cento).⁵

La seconda fonte di finanziamento, in termini assoluti, è costituita dalle entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, corrispondenti alla quota di partecipazione alle spese di soggiorno corrisposte dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Questa voce di entrata, in crescita nel 2019 del 7,1 per cento, ha subito un brusco ridimensionamento nel 2020 (-52,4 per cento) per effetto dall'insorgere dell'emergenza da Covid-19 e del conseguente ridotto utilizzo dei centri di soggiorno.⁶ La voce di entrata principale è costituita dalle rette e dagli altri proventi della gestione dei centri di soggiorno, il cui ammontare (pari a euro 861.182 nel 2020) rappresenta il 12,5 per cento delle entrate totali del 2020 (nel 2019 aveva raggiunto il 23,6 per cento).

Non si rilevano entrate in conto capitale.

Tra le entrate per partite di giro figurano le anticipazioni erogate ai direttori dei centri di soggiorno per effettuare spese in economia di somma urgenza. Tali spese vengono periodicamente rendicontate e successivamente reintegrate dopo l'esatta imputazione sui capitoli di bilancio.

5.2.2 Spese

Nella tabella seguente sono evidenziate le spese correnti impegnate negli anni 2019 e 2020, poste a raffronto con i dati del 2018.

⁵ Tale posta, pari a complessivi euro 5.424.340, è comprensiva anche degli introiti provenienti dalle assegnazioni da parte del Dipartimento VV.F., per euro 21.480, e della Provincia autonoma di Trento, per euro 63.274, pari al 9 per cento dei servizi a pagamento della Provincia medesima.

⁶ A fronte di previsioni definitive pari a euro 2.050.000, sono state accertate entrate per euro 861.182.

Tabella 9 - Spese correnti

(euro)

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Spese per il Collegio dei revisori	5.616	5.616	0,00	0	5.616	0,00	0
Spese per il Segretario generale	36.459	25.336	-30,51	-11.123	25.337	0,00	1
Totale spese per gli organi	42.075	30.952	-26,44	-11.123	30.953	0,00	1
Spese per il personale	269.626	369.521	37,05	99.895	238.850	-35,36	-130.671
Spese per missioni	16.601	35.335	112,85	18.734	17.763	-49,73	-17.572
Totale oneri per il personale	286.227	404.856	41,45	118.629	256.613	-36,62	-148.243
Acquisto di beni e servizi							
Acquisto di libri, riviste, giornali	0	0	0,00	0	16	100	16
Biancheria e vestiario	100.178	67.256	-32,86	-32.922	41.038	-38,98	-26.218
Manutenz. ordinaria immobili	39.710	57.573	44,98	17.863	48.805	-15,23	-8.768
Manut. ordin. impianti, macch.	118.875	107.511	-9,56	-11.364	123.407	14,79	15.896
Spese postali e telefoniche	2.284	1.086	-52,45	-1.198	904	-16,76	-182
C. di soggior. a gestione indiretta	23.002	27.242	18,43	4.240	9.385	-65,55	-17.857
Manutenz. ordinaria automezzi	11.774	16.407	39,35	4.633	9.275	-43,47	-7.132
Spese di assicurazione	30.746	33.106	7,68	2.360	30.587	-7,61	-2.519
Bandi di gara e cerimonie	14.571	17.481	19,97	2.910	1.255	-92,82	-16.226
Materiali di consumo	8.368	1.876	-77,58	-6.492	1.353	-27,88	-523
Spese notarili e speciali incarichi	108.196	115.739	6,97	7.543	76.848	-33,60	-38.891
Totale acquisto di beni e servizi	457.704	445.277	-2,72	-12.427	342.873	-23,00	-102.404
Attività assistenziali							
Gestione del centro di Tirrenia	867.893	819.769	-5,54	-48.124	459.458	-43,95	-360.311
Gestione del centro di Merano	477.052	647.937	35,82	170.885	353.578	-45,43	-294.359
Gestione centro di Montalcino	332.654	255.332	-23,24	-77.322	146.218	-42,73	-109.114
Gestione centro di Cei al lago	264.919	328.366	23,95	63.447	152.996	-53,41	-175.370
Contributi assistenziali	2.587.067	2.611.074	0,93	24.007	2.314.925	-11,34	-296.149
Collegi e istituti di istruzione	0	7.500	100	7.500	3.236	-56,85	-4.264
Interventi assistenziali	200.000	1.500.000	650,00	1.300.000	844.441	-43,70	-655.559
Totale attività assistenziali	4.729.585	6.169.978	30,45	1.440.393	4.274.852	-30,72	-1.895.126
Oneri finanziari	245	235	-4,08	-10	120	-48,94	-115
Oneri tributari	114.751	70.309	-38,73	-44.442	70.243	-0,09	-66
Poste correttive e compensative	8.098	14.733	81,93	6.635	16.988	15,31	2.255
Oneri straordinari e imprevisti	0	0	0,00	0	356.107	100	356.107
TOTALE SPESE CORRENTI	5.638.685	7.136.340	26,56	1.497.655	5.348.749	-25,05	-1.787.591

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Il totale delle spese correnti segna nel 2019 un aumento del 26,6 per cento rispetto al 2018, passando da euro 5.638.685 a euro 7.136.340. L'incremento di spesa è stato, di fatto, azzerato nel 2020 per effetto delle restrizioni sanitarie imposte dall'emergenza pandemica.

Le spese per gli organi si riferiscono alla sola liquidazione dei compensi fissi ai revisori dei conti ed all'indennità del Segretario generale, in quanto, come detto, le funzioni di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione sono gratuite.

Gli oneri per il personale in attività di servizio (pari a euro 404.856 nel 2019 ed euro 256.613 nel 2020) hanno subito nel 2019 un incremento di euro 118.629 (41,45 per cento) a seguito dell'aumento delle competenze accessorie del personale dislocato presso i centri di soggiorno. Nel 2020, si riscontra una flessione del 36,6 per cento in conseguenza del parziale utilizzo dei centri di soggiorno a seguito della citata emergenza epidemiologica.

Le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi diminuiscono in entrambi gli esercizi, in modo più accentuato nel 2020. Nell'ambito di dette spese, figurano spese per i mezzi necessari alla manutenzione ordinaria dei centri di soggiorno attivi e per l'esercizio e la manutenzione del pullman utilizzato presso il centro di Cei al lago per gli spostamenti degli ospiti (gite, escursioni etc.), data la posizione isolata del centro di soggiorno.

La voce "spese di assicurazione" riguarda le polizze assicurative stipulate per i centri di soggiorno, sia aperti che chiusi.

Le spese per l'attuazione delle attività assistenziali aumentano nel 2019 del 30,4 per cento, passando da euro 4.729.585 ad euro 6.169.978, per poi ridursi, l'anno successivo, nella stessa misura. La spesa è costituita, principalmente, da contributi assistenziali, ordinari e straordinari, al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e loro congiunti (pari a 2,6 ml nel 2019 ed a 2,3 ml nel 2020), da oneri per la gestione dei centri di soggiorno attivi (pari a 2,1 ml nel 2019 ed a 1,1 ml nel 2020) e da interventi assistenziali, consistenti nel pagamento della quota annuale del premio assicurativo della polizza sanitaria triennale (il cui costo previsto ammonta a euro 2.386.452).

Le poste correttive e compensative delle spese correnti aumentano per effetto della restituzione delle rette versate dal personale che non ha usufruito dei soggiorni.

Quanto agli oneri straordinari e imprevisti, la sensibile crescita di tale voce di spesa nel 2020 (euro 356.107) è dovuta, da un lato, al riconoscimento agli assicurati della diaria giornaliera anche nel caso in cui l'assicurato sia stato costretto al regime di quarantena a seguito di positività al tampone per Sars-Cov-2, dall'altro, alle spese relative agli acquisti di dispositivi di protezione individuale effettuati con le donazioni della compagnia assicuratrice.

La tabella che segue espone nel dettaglio le spese in conto capitale impegnate nel biennio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Spese in conto capitale

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Acquisto di immobili	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Ricostruz. ripristini di immobili	1.100.000	500.000	-54,55	-600.000	300.000	-40,00	-200.000
Totale acquisti e opere imm.ri	1.100.000	500.000	-54,55	-600.000	300.000	-40,00	-200.000
Acquisto impianti e attrezz. varie	61.480	22.664	-63,14	-38.816	1.068	-95,29	-21.596
Ripristini, trasformaz. impianti	34.510	22.082	-36,01	-12.428	75.429	241,59	53.347
Acquisto mobili, macch. d'ufficio	0	0	0,00	0	1.931	100	1.931
Tot.acquisto immobiliz.tecniche	95.990	44.746	-53,39	-51.244	78.428	75,28	33.682
Acquisti titoli	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Concessione di crediti	0	0	0,00	0	0	0,00	0
TOT. SPESE C/ CAPITALE	1.195.990	544.746	-54,45	-651.246	378.428	-30,53	-166.318

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le spese in conto capitale sono finanziate dalle entrate correnti, non ricevendo l'Ente altre risorse da trasferimenti a destinazione specifica. Il saldo tra entrate e spese correnti, generalmente positivo con l'unica eccezione risalente all'anno 2016, consente l'accantonamento annuale di una quota importante di risorse da destinare, periodicamente, alla ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Ona.

Nel 2019, la misura del saldo corrente si è ridotta notevolmente per via delle maggiori spese per il premio della polizza sanitaria, sicché anche la spesa in conto capitale ne ha risentito con una contrazione prolungatasi anche nel 2020, nonostante un saldo corrente positivo di circa 1,5 ml. Ciò ha prodotto un deciso rallentamento nei lavori di ristrutturazione in corso e nell'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, per una spesa che nel biennio in esame ammonta a soli 923.173 euro.

5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

L'Ona gode di una discreta liquidità che conserva stabile nel tempo. La consistenza di cassa alla fine degli esercizi in commento è pari ad euro 13.396.328 nel 2019 e ad euro 13.477.613 nel 2020.

La gestione dei residui, invece, si presenta problematica, per via del forte sbilanciamento tra i residui attivi, pari a soli euro 82.879 nel 2020, e i residui passivi, che al termine del 2020 ammontano a euro 6.840.709.

L'importo dei residui attivi ancora da riscuotere è costituito quasi esclusivamente da somme provenienti dalle gestioni invernali dei centri di soggiorno e da una quota degli utili delle gestioni di spacci, bar e stabilimenti balneari presso i comandi dei VVF. I residui passivi registrano, invece, un elevato importo di impegni congelati in vista di un possibile recupero dei centri di soggiorno non utilizzati.

Lo squilibrio tra i residui si ripercuote sul risultato di amministrazione, che presenta, comunque, un avanzo disponibile di non ridotte dimensioni, pari a euro 5.532.490 nel 2019 ed euro 6.719.783 nel 2020.

I dati relativi alla composizione della situazione amministrativa degli esercizi all'esame, posti a raffronto con le risultanze del 2018, sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 11- Situazione amministrativa

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Consistenza di cassa all'1.1	14.205.986	13.267.059	-6,61	-938.927	13.396.328	0,97	129.269
Riscossioni							
in c/competenza	7.620.327	7.469.173	-1,98	-151.154	6.842.988	-8,38	-626.185
in c/residui	136.110	154.160	13,26	18.050	164.351	6,61	10.191
Totale riscossioni	7.756.437	7.623.333	-1,72	-133.104	7.007.339	-8,08	-615.994
Pagamenti							
in c/competenza	5.149.598	5.075.719	-1,43	-73.879	4.445.339	-12,42	-630.380
in c/residui	3.545.766	2.418.345	-31,80	-1.127.421	2.480.715	2,58	62.370
Totale pagamenti	8.695.364	7.494.064	-13,82	-1.201.300	6.926.054	-7,58	-568.010
Consistenza di cassa al 31.12	13.267.059	13.396.328	0,97	129.269	13.477.613	0,61	81.285
Residui attivi							
degli esercizi precedenti	25.271	34.905	38,12	9.634	49.228	41,03	14.323
dell'esercizio	163.793	180.359	10,11	16.566	33.651	-81,34	-146.708
Totale residui attivi	189.064	215.264	13,86	26.200	82.879	-61,50	-132.385
Residui passivi							
degli esercizi precedenti	6.149.993	5.420.935	-11,85	-729.058	5.521.871	1,86	100.936
dell'esercizio	1.739.078	2.658.167	52,85	919.089	1.318.838	-50,39	-1.339.329
Totale residui passivi	7.889.071	8.079.102	2,41	190.031	6.840.709	-15,33	-1.238.393
Avanzo di amministrazione	5.567.053	5.532.490	-0,62	-34.563	6.719.783	21,46	1.187.293

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

La situazione dei residui attivi non presenta particolarità di rilievo, poiché l'Ona riscuote regolarmente nell'esercizio tutto il contributo statale assegnato. Azzerati tutti i residui riguardanti le rette di soggiorno dei centri climatici, le uniche difficoltà riguardano la riscossione dei canoni di affitto di immobili e i proventi della gestione di spacci di consumo, bar e stabilimenti balneari.

La seguente tabella mostra in dettaglio l'evoluzione dei residui attivi nel periodo 2018-2020.

Tabella 12 - Residui attivi

(euro)

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Rette soggiorno Centro di Tirrenia	0	93.041	100	93.041	0	-100	-93.041
Rette soggiorno Centro di Merano	56.813	13.792	-75,72	-43.021	0	-100	-13.792
Rette soggiorno Centro di Montalcino	13.847	12.540	-9,44	-1.307	0	-100	-12.540
Rette soggiorno Centro di Cei al lago	23.852	12.720	-46,67	-11.132	0	-100	-12.720
Affitto di immobili	9.023	9.023	0,00	0	9.023	0,00	0
Interessi su c/c Tesoriere	1.187	0	-100	-1.187	0	0,00	0
Recuperi e rimborsi diversi	1.620	0	-100	-1.620	0	0,00	0
Proventi dalla gestione di spacci	72.691	64.138	-11,77	-8.553	73.856	15,15	9.718
Trattenute al personale L. 146/90	31	10	-67,74	-21	0	-100	-10
Recupero anticipazioni gestione centri	10.000	10.000	0,00	0	0	-100	-10.000
TOTALE RESIDUI ATTIVI	189.064	215.264	13,86	26.200	82.879	-61,50	-132.385

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Più complessa è la situazione riguardante i residui passivi, la cui movimentazione dipende, fondamentalmente, da due principali poste di bilancio: quella relativa agli interventi assistenziali, riguardante il pagamento della polizza sanitaria che prevede un premio annuale di circa 2,4 ml, e quella relativa alla ristrutturazione degli immobili di proprietà.

Per il pagamento della polizza sanitaria, nel 2017 l'Ente aveva accantonato a residuo una provvista di 5,1 ml, interamente pagata nel biennio successivo, a cui si è aggiunto il pagamento della terza rata con gli impegni di spesa effettuati nel biennio 2019-2020. Pertanto, al termine del 2020 risulta liquidato l'intero debito assicurativo.

Per la ristrutturazione degli edifici da mettere a reddito, l'Ente ha proseguito l'accantonamento nei residui passivi delle somme necessarie ad effettuare i lavori. Come detto, tra i residui passivi figurano, infatti, impegni congelati in vista di un possibile recupero dei centri di soggiorno non utilizzati. Agli oltre 3,9 ml accantonati fino al 2017, si è aggiunto, nel triennio

2018-2020, un ulteriore accantonamento di 1,9 ml, per un totale, al termine del 2020, di euro 5.770.070.

Altra posta di rilievo che accenna qualche iniziale criticità riguarda i contributi assistenziali, i cui residui passivi, azzerati al termine del 2017, sono aumentati fino a euro 475.020, al termine del 2020. Alla base di detta evoluzione è la progressiva difficoltà incontrata dall'Ente nel pagare entro l'esercizio le sovvenzioni periodiche o straordinarie a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il cui ammontare annuale, negli anni 2018-2019, è stato di 2,6 ml di impegni, a fronte di una media annua di pagamenti sulla competenza di circa 2,4 ml. Nel 2020, gli impegni di spesa sono diminuiti a 2,3 ml e i pagamenti in conto competenza si sono ridotti, a loro volta, a 1,8 ml (pari all'80 per cento), con difficoltà aggiuntive anche nel pagamento dei residui dell'anno precedente.

La seguente tabella mostra nel dettaglio le variazioni dei residui passivi intervenute nel periodo 2018-2020.

Tabella 13 - Residui passivi

(euro)

	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Spese per il Collegio dei revisori	1.123	1.123	0,00	0	1.123	0,00	0
Spese per il Segretario generale	2.112	2.112	0,00	0	2.112	0,00	0
Spese per il personale	0	22.405	100	22.405	9.923	-55,71	-12.482
Spese per missioni	850	2.497	193,76	1.647	1.121	-55,11	-1.376
Biancheria e vestiario	18.219	5.680	-68,82	-12.539	0	-100	-5.680
Manutenzione ordinaria immobili	8.292	16.713	101,56	8.421	6.669	-60,10	-10.044
Manutenz. ordin. impianti, macchin.	33.735	24.963	-26,00	-8.772	16.943	-32,13	-8.020
Spese postali e telefoniche	62	27	-56,45	-35	0	-100	-27
C. di soggior. a gestione indiretta	272	842	209,56	570	1.598	89,79	756
Manutenz. ordinaria automezzi	1.598	668	-58,20	-930	198	-70,36	-470
Spese di assicurazione	3.009	5145	70,99	2.136	1.001	-80,54	-4.144
Bandi di gara e cerimonie	1.220	1.220	0,00	0	0	-100	-1.220
Materiali di consumo	452	42	-90,71	-410	0	-100	-42
Spese notarili e incarichi speciali	0	25.897	100	25.897	32.669	26,15	6.772
Gestione del centro di Tirrenia	31.574	21.186	-32,90	-10.388	31.692	49,59	10.506
Gestione del centro di Merano	80.933	138.089	70,62	57.156	14.574	-89,45	-123.515
Gestione centro di Montalcino	76.384	56.450	-26,10	-19.934	8.286	-85,32	-48.165
Gestione del centro Cei al Lago	45.038	51.893	15,22	6.855	11.859	-77,15	-40.034
Contributi assistenziali	129.750	270.000	108,09	140.250	475.020	75,93	205.020
Collegi e istituti di istruzione	64.500	22.700	-64,81	-41.800	0	-100	-22.700
Interventi assistenziali	2.353.163	1.871.156	-20,48	-482.007	198.871	-89,37	-1.672.285
Oneri tributari	32.320	30.900	-4,39	-1.420	4.240	-86,28	-26.660
Poste correttive e compensative	0	454	100	454	0	-100	-454
Oneri straordinari e imprevisti	0	0	0,00	0	198.740	100	198.740
Totale residui passivi correnti	2.884.606	2.572.162	-10,83	-312.444	1.016.639	-60,48	-1.555.523
Ricostruz. e ripristini di immobili	4.993.504	5.492.893	10,00	499.389	5.770.070	5,05	277.177
Acquisto impianti e attrezz. varie	5.018	0	-100	-5.018	0	0,00	0
Ripristini, trasformaz. impianti	5.943	14.047	136,36	8.104	54.000	284,42	39.953
Totale residui passivi c/capitale	5.004.465	5.506.940	10,04	502.475	5.824.070	5,76	317.130
TOTALE RESIDUI PASSIVI	7.889.071	8.079.102	2,41	190.031	6.840.709	-15,33	-1.238.393

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

In merito alla gestione dei residui passivi, questa Corte non può non osservare che ai sensi dell'art. 31 del d.p.r. n. 97 del 2003, a cui l'Ente dice di volersi conformare, i provvedimenti di spesa per i quali entro il termine dell'esercizio non sia stata assunta dall'Ente la relativa obbligazione verso i terzi (con la determinazione della somma da pagare, del soggetto creditore e della ragione del debito), decadono e costituiscono economia di bilancio, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Pertanto, l'Ente non può accantonare nei residui le somme destinate ai lavori di ripristino degli immobili ove non abbia perfezionato le relative obbligazioni, ma deve procedere costituendo sulle somme confluite nell'avanzo di amministrazione un vincolo di destinazione al

finanziamento delle spese in conto capitale. A fronte di tale vincolo di destinazione è necessario, poi, rilevare uno specifico accantonamento nel conto economico ed il relativo fondo nello stato patrimoniale. Questa rappresentazione consente di dare conto delle risorse destinate dall'Ente alle future attività di investimento e di evidenziare la quota delle risorse, già vincolate in passato, utilizzate nel corso dell'esercizio.

5.4 Conto economico

Le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte in un conto economico in forma abbreviata redatto, anziché secondo lo schema previsto dall'Allegato 11 del d.p.r. n. 97 del 2003, secondo un quadro prospettico che riassume, nella prima parte, le risultanze della gestione corrente del rendiconto finanziario e, nella seconda parte, si limita a riportare il valore delle insussistenze attive e passive e delle quote di ammortamento.

Considerata l'estrema sinteticità dei dati contenuti nello schema di conto economico elaborato dall'Ente, privo peraltro delle componenti economiche, non rilevate nel rendiconto finanziario, suscettive di modificare la sostanza patrimoniale (conti di rettifica, ratei, risconti, accantonamenti, svalutazioni, sopravvenienze etc.), questa Corte raccomanda di proseguire le azioni di implementazione del sistema di bilancio, con l'adozione di un modello contabile capace di integrare la dimensione finanziaria seguendo i principi propri della competenza economica.

Per quanto attiene ai risultati economici della gestione, si riporta nella tabella seguente le voci del conto economico elaborate dall'Ente negli anni 2019 e 2020, poste a raffronto con i risultati esposti nel rendiconto dell'anno 2018.

Tabella 14 - Conto economico

(euro)

RICAVI	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Trasferimenti dallo Stato	5.768.229	5.383.465	-6,67	-384.764	5.424.340	0,76	40.875
Vendita di beni e servizi	1.688.724	1.809.441	7,15	120.717	861.182	-52,41	-948.259
Redditi e proventi patrimoniali	10.211	0	-100	-10.211	1.185	100	1.185
Poste correttive e compensative	58.438	63.615	8,86	5.177	165.239	159,75	101.624
Entrate non classificabili	204.519	340.212	66,35	135.693	387.693	13,96	47.481
Insussistenze passive	120.390	49.790	-58,64	-70.600	76.516	53,67	26.726
Totale ricavi	7.850.511	7.646.523	-2,60	-203.988	6.916.155	-9,55	-730.368
COSTI	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
Spese per gli organi dell'Ente	42.075	30.952	-26,44	-11.123	30.953	0,00	1
Oneri del personale in servizio	286.227	404.856	41,45	118.629	256.613	-36,62	-148.243
Acquisto di beni e servizi	457.704	445.277	-2,72	-12.427	342.873	-23,00	-102.404
Attività assistenziali	4.729.585	6.169.978	30,45	1.440.393	4.274.852	-30,72	-1.895.126
Oneri finanziari	245	235	-4,08	-10	120	-48,94	-115
Oneri tributari	114.751	70.309	-38,73	-44.442	70.243	-0,09	-66
Poste correttive e compensative	8.098	14.733	81,93	6.635	16.988	15,31	2.255
Spese non classificabili	0	0	0,00	0	356.107	100	356.107
Insussistenza attive	0	0	0,00	0	1.684	100	1.684
Quota amm.to immobili	724.279	724.784	0,07	505	726.273	0,21	1.489
Quota amm.to imm.ni tecniche	34.168	31.880	-6,70	-2.288	31.165	-2,24	-715
Totale costi	6.397.134	7.893.004	23,38	1.495.870	6.107.871	-22,62	-1.785.133
Avanzo/disavanzo economico	1.453.377	-246.481	-116,96	-1.699.858	808.283	427,93	1.054.764

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le risultanze complessive evidenziano un disavanzo economico nell'anno 2019 di euro 246.481, quale risultante del saldo tra il valore delle entrate correnti (euro 7.596.733) e delle insussistenze passive (euro 49.790) e il valore delle spese correnti (euro 7.136.340) e degli ammortamenti (euro 756.664).

Analogamente, per l'anno 2020 si evidenzia un avanzo economico di euro 808.283, dato dalla differenza tra il valore delle entrate correnti (euro 6.839.638) e delle insussistenze passive (euro 76.516) e il valore delle spese correnti (euro 5.348.749), delle insussistenze attive (euro 1.684) e degli ammortamenti (euro 757.438).

5.5 Situazione patrimoniale

A differenza della situazione economica, che mostra un andamento oscillante, la situazione patrimoniale evidenzia un miglioramento, dovuto al più elevato livello di capitalizzazione e al conseguente più ridotto volume dei residui passivi.

Per un'analisi di dettaglio, la tabella che segue riporta l'attivo patrimoniale dell'Ona al termine degli esercizi 2019 e 2020, posto a raffronto con le risultanze del 2018.

Tabella 15 - Situazione patrimoniale - Attività

(euro)

ATTIVITÀ	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
Conto corrente Tesoriere	13.267.059	13.396.328	0,97	129.269	13.477.613	0,61	81.285
Totale disponibilità liquide	13.267.059	13.396.328	0,97	129.269	13.477.613	0,61	81.285
RESIDUI ATTIVI							
Crediti verso lo Stato	0	0	0,00	0	0	0,00	0
Crediti diversi	189.064	215.264	13,86	26.200	82.879	-61,50	-132.385
Totale residui attivi	189.064	215.264	13,86	26.200	82.879	-61,50	-132.385
IMMOBILI							
Complesso di Borgo a Buggiano	10.005.135	10.005.135	0,00	0	10.005.135	0,00	0
Centro di Tirrenia	6.741.460	6.753.863	0,18	12.403	6.817.484	0,94	63.621
Centro di Merano	4.412.402	4.413.483	0,02	1.081	4.413.483	0,00	0
Complesso di Montalcino	2.632.056	2.632.056	0,00	0	2.658.097	0,99	26.041
Salice d'Ulzio	1.095.881	1.095.881	0,00	0	1.095.881	0,00	0
Centro di Cei al lago	4.463.475	4.465.277	0,04	1.802	4.465.277	0,00	0
Borgio Verezzi	2.207.477	2.207.477	0,00	0	2.207.477	0,00	0
Passo del Tonale	2.121.831	2.121.831	0,00	0	2.121.831	0,00	0
Totale	33.679.716	33.695.003	0,05	15.287	33.784.665	0,27	89.662
IMMOBILI DI TERZI							
Spacci, bar e stabilimenti balneari	276.510	276.510	0,00	0	276.510	0,00	0
Bar via Cavour 5	2.141	2.141	0,00	0	2.141	0,00	0
Totale	278.651	278.651	0,00	0	278.651	0,00	0
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE							
Complesso di Borgo a Buggiano	256.613	256.613	0,00	0	256.613	0,00	0
Centro di Tirrenia	1.874.313	1.886.526	0,65	12.213	1.895.583	0,48	9.057
Centro di Merano	1.207.492	1.214.431	0,57	6.939	1.214.726	0,02	295
Complesso di Montalcino	833.158	836.670	0,42	3.512	836.927	0,03	257
Centro di Cei al lago	861.083	867.879	0,79	6.796	868.690	0,09	811
Borgio Verezzi	4.212	4.212	0,00	0	4.212	0,00	0
Spacci, bar e stabilimenti balneari	886.432	886.432	0,00	0	886.432	0,00	0
Ona sede	1.434	1.434	0,00	0	2.603	81,52	1.169
Totale	5.924.737	5.954.197	0,50	29.460	5.965.786	0,19	11.589
Immobilizz. in corso di realizz.	4.990.235	5.490.235	10,02	500.000	5.767.411	5,05	277.176
TOTALE LAVORI E ACQUISTI	44.873.339	45.418.086	1,21	544.747	45.796.513	0,83	378.427
TOTALE ATTIVITÀ	58.329.464	59.029.678	1,20	700.214	59.357.006	0,55	327.328

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le attività, rappresentate quasi totalmente da immobilizzazioni e disponibilità liquide, registrano, nel biennio in esame, una crescita dell'1,8 per cento.

Le disponibilità liquide segnano un incremento in entrambi gli esercizi, passando da 13,3 ml nel 2018 a 13,5 ml nel 2020.

I residui attivi costituiscono una posta di non particolare rilievo, comunque in flessione nel 2020.

Quanto alle immobilizzazioni, l'Ente ha avviato lavori su immobili per complessivi 500.000 euro nel 2019 e 300.000 euro nel 2020, quasi tutti ancora in corso di realizzazione. Ha inoltre proceduto all'acquisto di impianti e macchinari vari per euro 123.174 nel biennio 2019-2020, in buona misura destinati al centro di Tirrenia.

Al netto degli ammortamenti, gli immobili si incrementano per lavori effettuati pari a euro 89.662, mentre le immobilizzazioni tecniche si incrementano per acquisizioni pari a euro 11.589.

Passando alle passività, esposte nella successiva tabella, la situazione patrimoniale dell'Ente determina il valore del patrimonio netto senza articularne le componenti al suo interno. Il suo ammontare passa da euro 31.917.180 nel 2018 a euro 31.670.699 nel 2019, per attestarsi ad euro 32.478.982 nel 2020. Le variazioni del patrimonio netto trovano corrispondenza con i risultati economici degli esercizi 2019 e 2020.

Nel 2019 il fondo ammortamento degli immobili (euro 13.718.959) e quello delle immobilizzazioni tecniche (euro 5.560.918) aumentano, rispettivamente, del 5,6 e dello 0,6 per cento. Anche nel 2020 i due fondi si incrementano in misura corrispondente.

Il valore complessivo del fondo ammortamento passa da euro 18.523.213 nel 2018 a euro 20.037.315 nel 2020, con un incremento annuo in valore assoluto di circa 757 mila euro.

Non figurano appostamenti al fondo rischi e oneri.

I residui passivi, infine, aumentano del 2,4 per cento nel 2019 (rispetto al 2018) e diminuiscono del 15,3 per cento nel 2020, per effetto dell'accennato pagamento della polizza sanitaria e del contestuale accantonamento di somme per i lavori di ristrutturazione dei centri di soggiorno.

In merito all'elevata consistenza dei residui passivi, il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole al rendiconto, segnala l'esigenza di iniziative volte a renderne fisiologici gli importi, raccomandando, altresì, uno specifico aggiornamento delle scritture inventariali.

Tabella 16 - Situazione patrimoniale - Passività

(euro)

PASSIVITÀ	2018	2019	var. % 19/18	var. ass. 19-18	2020	var. % 20/19	var. ass. 20-19
FONDI AMMORTAMENTO							
Fondo ammortamento immobili	12.994.175	13.718.959	5,58	724.784	14.445.232	5,29	726.273
Fondo ammort. imm.ni tecniche	5.529.038	5.560.918	0,58	31.880	5.592.083	0,56	31.165
Totale	18.523.213	19.279.877	4,08	756.664	20.037.315	3,93	757.438
RESIDUI PASSIVI	7.889.071	8.079.102	2,41	190.031	6.840.709	-15,33	-1.238.393
TOTALE PASSIVITA'	26.412.284	27.358.979	3,58	946.695	26.878.024	-1,76	-480.955
PATRIMONIO NETTO	31.917.180	31.670.699	-0,77	-246.481	32.478.982	2,55	808.283
TOTALE A PAREGGIO	58.329.464	59.029.678	1,20	700.214	59.357.006	0,55	327.328

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

6. CONCLUSIONI

L'Opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco è una fondazione di diritto privato eretta in ente morale con d.p.r. del 30 giugno 1959, n. 630, con lo scopo di provvedere all'assistenza morale, culturale e materiale degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in servizio e in quiescenza, nonché dei loro familiari ed orfani.

Negli anni in esame, l'Ente ha incentrato la propria attività istituzionale nella erogazione di contributi assistenziali periodici e straordinari, nella fornitura di servizi di assistenza climatica mediante la gestione diretta di quattro centri di soggiorno e nella copertura della spesa della polizza assicurativa sanitaria a beneficio degli aventi diritto.

L'Ente è retto da un Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, di cui due indicati dalle organizzazioni sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco maggiormente rappresentative.

Per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, l'Ente si avvale, prevalentemente, di personale dipendente dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno e di personale amministrativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il principale settore di intervento assistenziale è costituito dalla erogazione di somme a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e relativi familiari in occasione di decessi, infortuni, operazioni chirurgiche o, più in generale, consistenti in sovvenzioni periodiche o straordinarie per figli conviventi e a carico affetti da gravi malattie, per l'acquisto di protesi, per spese mediche, per precarie condizioni economiche o per adozioni. Le spese per l'attuazione di dette attività assistenziali sono pari a 2,6 ml nel 2019 ed a 2,3 ml nel 2020. Si osserva come la gestione di tale intervento assistenziale accenni qualche iniziale criticità, che ne ha determinato la crescita dei residui passivi (pari a euro 475.020 nel 2020).

Per il servizio di assistenza climatica, l'Ente detiene un consistente patrimonio immobiliare, costituito da quattro centri di soggiorno operativi e da altri complessi immobiliari in fase di ristrutturazione per la successiva messa a reddito, da realizzarsi anche con contratti di locazione di lunga durata. Gli oneri sostenuti per la gestione dei centri di soggiorno attivi, che nel 2019 hanno registrato circa 53.000 presenze, sono pari a 2,1 ml nel 2019 ed a 1,1 ml nel 2020. La gestione ordinaria dei centri di soggiorno continua a caratterizzarsi per un costante *deficit*

tra entrate e uscite, che l'Ente ha cercato di ridurre incrementando le rette di soggiorno, rimaste stabili da più di 10 anni.

Al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è assicurata, altresì, una polizza sanitaria triennale contro gli infortuni ed il rimborso delle spese sanitarie non coperte dal SSN, per la quale è previsto il pagamento di un premio annuale lordo complessivo di circa 2,4 ml a carico dell'Ente.

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, un solido patrimonio netto (pari ad euro 32.478.982 nel 2020) e risultati della gestione oscillanti (un disavanzo economico nell'anno 2019 di euro 246.481 e un avanzo economico di euro 808.283 nel 2020), in gran parte determinati dalle modalità di costituzione della provvista per il pagamento dei premi annuali della polizza sanitaria e di accantonamento a riserva delle risorse da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili.

Nonostante le consistenti disponibilità liquide, superiori a 13 ml, la misura dell'avanzo di amministrazione risulta pari a euro 6.719.783 nel 2020, per effetto dell'elevato sbilanciamento tra residui attivi (pari a euro 82.879 nel 2020) e residui passivi (pari a euro 6.840.709 sempre nel 2020).

Il fenomeno dipende, principalmente, dall'accantonamento nei residui passivi delle somme necessarie ad effettuare i lavori per la ristrutturazione degli edifici da mettere a reddito. In particolare, agli oltre 3,9 ml accantonati fino al 2017, l'Ente ha aggiunto, nel triennio 2018-2020, un ulteriore accantonamento di 1,9 ml, per un totale, al termine del 2020, di euro 5.770.070. Trattasi, evidentemente, non già di debiti certi ed esigibili, ma di una modalità di provvista che incide sulla corretta rappresentazione dei risultati di amministrazione e che genera un artificioso accumulo di residui passivi privi di un effettivo titolo di spesa.

In ordine a tale impropria modalità di rilevazione contabile, questa Corte rappresenta l'esigenza che l'Ente, nel rispetto dei principi che governano l'esposizione del risultato di amministrazione e la sua ripartizione tra fondi disponibili e fondi vincolati, assuma impegni in misura corrispondente alle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate e proceda alla costituzione di opportuni vincoli di destinazione sulle somme confluite nell'avanzo di amministrazione.

Tali operazioni vanno seguite dall'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, che costituisce al momento una mera derivazione della contabilità finanziaria,

tale da consentire la rilevazione delle diverse componenti economiche suscettive di modificare la sostanza patrimoniale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE CONTROLLO SUGLI ENTI

